

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 5
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: “CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALENZA DISTRETTUALE” L.R. 27/89; L.R. 14/08; D.G.R. 396/2002. In continuità con l'anno 2012/13.(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

sviluppare ed incrementare il Centro per le Famiglie in tutte le tre aree di riferimento (informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità). Incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca.

Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, consultori familiari, unità operative ospedaliere di ostetricia e ginecologia, associazioni di volontariato etc.. affinché possano rilevare donne gravide in difficoltà e con problematiche sociali e attivare forme di supporto sin dall'inizio della gravidanza, così da prevenirne l'interruzione. Interventi in collaborazione con le forze dell'ordine e tribunale per i minorenni. Interventi nei confronti degli adolescenti in connessione con gli ambiti “politiche familiari” e “integrazione scolastica e formativa”.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Dall'anno 2009 il Centro per le Famiglie è nato per coprire un servizio di informazione, consulenza che mancava nel territorio. Attualmente è aperto nei comuni di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna, sedi operative del centro, attraverso le quali vengono implementate inoltre azioni mirate volte a garantire copertura territoriale sui restanti comuni del Distretto Rimini Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Nuclei familiari italiani e stranieri, bambini e ragazzi (0-18 anni), coppie, singoli e coppie con figli, operatori dei servizi socio educativi del territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio di Cattolica, anche attraverso la realizzazione del progetto “ <i>Genitori insieme</i> ”, che coinvolge genitori, bambini e insegnanti all'interno delle scuole stesse o dei locali del Centro per le Famiglie, creando nuovi momenti di incontro e confronto su tematiche specifiche, grazie a spazi di piccolo gruppo. Il Centro per le Famiglie, inoltre, offre la possibilità di supportare genitori ed insegnanti attraverso consulenze educative e familiari già attive al suo interno e con momenti di aggregazione realizzati tramite feste, gite, laboratori di lettura animata, burattini, laboratorio compiti ed altro. Integrazione con gli operatori del servizio Ausl, con associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie sono sostanzialmente tre: - informazione e vita quotidiana: punto di riferimento per le famiglie con bambini e propone un accesso rapido e amichevole a tutte le informazioni utili per la propria organizzazione. Lo sportello informa-famiglie offre informazioni

	su: - i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali – educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero – che il territorio distrettuale offre a bambini e famiglie; - le iniziative, i corsi, e gli orari del Centro per le Famiglie; - gli aiuti economici che le famiglie in difficoltà possono richiedere: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, contributi per l'affitto, contributi per l'energia elettrica, prestiti sull'onore... (a seconda dei diversi regolamenti comunali). - indirizzo alle attività per genitori offerte dai Centri e all'utilizzo del sistema dei servizi socio educativi; - redazione del programma delle attività cittadine per i minori (ad es. quelle estive..) - appuntamenti per le consulenze gratuite tenute dai vari professionisti all'interno del Centro per le Famiglie. Lo sportello invia mensilmente una newsletter all'utenza del data base del centro per aggiornare costantemente sulle iniziative presenti. Lo sportello informa- famiglie è attivo presso le sedi di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna. -Sostegno alle competenze genitoriali: sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato sul territorio di Cattolica 4 ore mensili di Consulenze Familiari, 8 ore mensili di Consulenze Educative, 4 ore mensili di Mediazione Familiare, ed 1 ora al mese di Consulenza legale sul diritto di famiglia; saranno realizzati dei cicli di 4 incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni presso la sede di Cattolica e saranno effettuati una serie di seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione, oltre ad incontri per l'alfabetizzazione per gli stranieri. All'interno del Centro per le Famiglie di Cattolica è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino al proprio bambino e condividere questa esperienza con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere", che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura; il progetto nazionale è in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio.
--	---

	Dal 2012 è iniziata la collaborazione, in forma attiva, con ASL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree: • Area neonatale: corso parto e baby party post parto. • Area adozione: corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione. Per la realizzazione di queste iniziative che entrano in forma stabile nelle attività del centro, gli operatori hanno fatto una formazione congiunta con gli operatori ASL del nostro territorio. Nella sede di Riccione i servizi attivi sono: la Mediazione Familiare per un totale di 6 ore mensili e le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informa-famiglia con 6 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti due cicli di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione. Per il 2013 è prevista la collaborazione, anche, con l'IC1 e IC2 per la realizzazione di alcuni incontri dedicati ai genitori previsti per la realizzazione del progetto "seminari". Nella sede di Morciano di Romagna i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informafamiglia con 4 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' previsto un ciclo di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità. Il cpf parteciperà alla realizzazione delle due iniziative importanti del territorio morcianese, con uno o due eventi per: Fiera di S. Gregorio • Fu.mo- Futurismo a Morciano Questi due momenti permettono di fare conoscere il centro anche come luogo aggregante per le famiglie. - Accoglienza familiare e sviluppo di comunità: favorire l'incontro e il mutuo aiuto, promuovendo e sostenendo progetti d'accoglienza e solidarietà fra famiglie, l'affido familiare e il volontariato. All'interno del Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie; le risorse di volontariato collaborano alla realizzazione dei progetti del Centro, oppure si propongono come riferimento per famiglie in temporanea difficoltà nella cura dei figli attraverso l'opera di volontarie
--	---

	debitamente formate. Il Centro al raggiungimento di un numero sufficiente di offerte di volontariato organizza corsi di formazione della durata di 14 ore, e incontri di sostegno periodici, per volontari e aspiranti tali, rivolti a giovani, studenti, famiglie e pensionati, con i quali intende offrire occasioni di confronto e mettere a punto abilità e competenze che le esperienze realizzate evidenzieranno. In collaborazione con la Provincia di Rimini e gli operatori della coop Il Maestrale vengono realizzati i corsi di alfabetizzazione per stranieri presso i locali della sede del Centro per le Famiglie di Cattolica, per favorire l'incontro e l'integrazione con altre famiglie del territorio e fornire informazioni sulle realtà esistenti, per facilitare la creazione di una rete tra famiglie italiane e straniere. Per ciò che concerne la programmazione 2013/14 sugli altri comuni del distretto sud, saranno attivati seminari, laboratori, consulenze su richiesta ed in base alle esigenze del territorio, al fine di non disperdere energie e cercare di mirare ulteriormente l'intervento di azione a livello distrettuale. Nel mese di Maggio 2014 è prevista la “Settimana della famiglia” con una serie di eventi, manifestazioni, laboratori, seminari sviluppati per tutta la settimana nei vari comuni del distretto sud, conclusione di un anno di lavoro che ha visto coinvolta un'utenza di oltre 2000 persone in carico al Centro per le Famiglie.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, terzo settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Cooperativa Sociale Il Maestrale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le famiglie: n. 4 educatori; n. 1 psicologa e 2 psicoterapeute addette ai vari tipi di consulenze e alla mediazione familiare; n. 1 infermiera professionale esperta in neonatologia per la consulenze su allattamento e primo anno di vita; n. 1 avvocato per le consulenze legali sul diritto di famiglia; n.3 operatrici allo sportello; ai fini del coordinamento delle attività su più comuni si rende necessaria la collaborazione di n.2 coordinatrici, una che si occupi della parte scientifica del progetto e l'altra con incarichi più organizzativi e di gestione dei rapporti con gli enti; n. 7 professionisti per la conduzione dei seminari. Un Funzionario Comunale per ogni Comune del Distretto. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione. Collaborazione con gli operatori Ausl dei consultori (infanzia, adolescenza, famiglia, area pre e post parto, adozioni, affido). Volontari. Associazioni. Professionisti privati esterni n. 9. n. 1 Supervisore Funzionario Comune di Cattolica.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale, offrire informazioni sulle risorse del territorio. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – Regione da altri fondi
	euro	80.650,0	24.157,0*	36.000,0					€ 20.493,0*

* Si è in attesa della decisione della Regione riguardo al finanziamento per cui le due cifre potranno subire variazioni.